



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"PARTHENOPE"
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

A.A. 2002-2003

PROGRAMMA DEL CORSO DI
INFORMATICA GIURIDICA

PROF. RAFFAELE PASCALI

PROGRAMMA

Parte generale

1. - **Autonomia scientifica del diritto dell'informatica.** a) Significato e valore dell'autonomia scientifica della disciplina. b) Diritto dell'informatica e nozioni di informatica giuridica. - Sino a che punto sia necessaria la conoscenza dell'informatica (e dell'informatica giuridica) per lo studio del "Diritto dell'informatica". c) Nozioni elementari di informatica giuridica (presupposte). d) Ordinamento tecnico e ordinamento giuridico. e) L'incidenza peculiare della globalizzazione sulla natura e sulla riflessione giuridica del fenomeno. f) Settori omogenei (diritto civile e diritto penale dell'informatica). 2. - **Libertà d'informazione e libertà informatica.** a) Informatica e diritto alla manifestazione del pensiero. b) L'art.21 della costituzione. c) Il diritto al silenzio. d) Un esempio inquietante: la violazione in forma "tecnica" della libertà religiosa nella dichiarazione dei redditi (lo "screening" sulle coscienze in Italia, in Germania). 3. - **La libertà dall'informatica.** a) Il diritto alla riservatezza. b) Il Garante. c) Sostanziale illusorietà delle garanzie formali. d) Inadeguatezza formale delle garanzie formali. 4. - **Informazione automatica e libertà interpretativa.** a) Il computer concepito inizialmente come "stupido veloce". b) Sua contrapposizione ai "sistemi esperti". c) Intelligenza artificiale e rigidità ("stupidità") persistente. d) La "decisione" informatica. e) Il giudice come mitica "bocca della legge" nella concezione illuministica della legalità. f) L'informatica quale mero strumento ausiliario per la decisione magistratuale: - nei sistemi a diritto scritto; - nei sistemi a diritto giurisprudenziale; - il peso del contributo documentale dello strumento informatico. g) Sui pericoli di una restrizione "strisciante" della libertà interpretativa. 5. - **Ai limiti dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale.** a) Il problema di un'eventuale coscienza e volontà (elementi qualificanti dell'anima umana) nell'intelligenza artificialmente creata. b) La scriminante della "discrezionalità". c) Su una recente provocazione teologica: può un'intelligenza artificiale evoluta possedere <<l'anima>>? d) Problemi giuridici remoti. 6. - **Prodotti informatici e tutela civilistica della creazione intellettuale.** a) La tutela della creazione intellettuale. b) La tutela dei programmi informatici. c) Banche dati e tutela giuridica. d) Tutela dei microcircuiti (chips). 7. - **L'autonomia privata.** a) La firma digitale. b) Contratti informatici. c) Il trasferimento elettronico di fondi. d) Atti e documenti informatici. e) Sicurezza dei dati. 8. - **Il diritto penale dell'informatica:** a) Omogeneità del settore. b) Il problema di taluni crimini informatici inquadrati - ex art. 392 c.p. - nella previsione dell'«Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose»: I. Alterazione, modifica o cancellazione di un programma informatico. II. Impedimento o turbamento di un sistema informatico o telematico. c) Sistemi informatici o telematici e l'«Attentato a impianti di pubblica utilità» (art.420 c.p.). d) Tutela penale contro il "falso informatico" (art.491 bis c.p.). e) Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (art.615 ter c.p.). - Il problema della "permanenza" abusiva; - Il problema delle misure di sicurezza e della presunzione del divieto; - Il sistema informatico come estensione virtuale del domicilio individuale; - Norma penale (art.615 ter c.p.) e tutela costituzionale (art.14 cost.). f) Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso (art.615 quater). g) Tutela penale contro i "virus" informatici (art.615 quinquies c.p.). h) Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza informatica (art.616 c.p.). i) Ulteriori figure criminose. j) Tutela penale del diritto d'autore. k) Modifiche processuali. l) Peculiarità della materia e accortezze investigative. m) La tutela penale degli strumenti di pagamento. n) Tutela penale contro la "pirateria" informatica. 9. - **Risarcimento civile in sede penale dei crimini informatici.** a) Rapporti tra procedimento civile e procedimento penale. b) Alteratività delle relative azioni.

Parte speciale sull'applicazione automatica delle norme da parte del computer (mediante la produzione della norma-algoritmo)

1.-Sull'inopportunità di un superamento della separazione dei poteri. 2.-La concezione illuministica del magistrato come mitica <<bocca della legge>>. 3.-Sull'interpretazione <<autentica>> di una norma. 4.-Sulla legge-algoritmo. 5.-Algoritmi e traduzione dei valori. 6.-I valori e la certezza del dettato costituzionale. 7.-Algoritmo e conoscenza legale (rapporti tra algoritmo e scrittura). 8.-Volontà del legislatore e necessità di una sua traduzione in forma di algoritmo. Il problema dell'intermediazione tra la decisione del Parlamento e la produzione (traduzione?) della norma in algoritmo: Chi media e cosa si media? 9.- <<Coscienza e volontà>> del *software*. 10.-Algoritmo e dinamica normativa [nuove leggi, nuove interpretazioni, pronunce costituzionali e altro].

TESTI CONSIGLIATI

- ❑ IASELLI, *Informatica giuridica*, Edizioni Sinomi, Napoli, 2002.
- ❑ TADDEI ELMI, *Corso di Informatica giuridica*, Edizioni Sinomi, Napoli, 2000.
- ❑ BORRUSO, TIBERI, *L'informatica per il giurista* (da p.1 a p.294 compresa e da p.561 a p.608 compresa), Giuffrè Editore, Milano, 2001.
- ❑ SIROTTI GAUDENZINI (a cura di), *Trattato breve di diritto della rete*, Maggioli Editore, 2001.